Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 61 del 28/09/2018

Prot. n. 5042 del 02 ottobre 2018

Oggetto: Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali Cat. D1.

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 28 (ventotto) del mese di settembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Fabrizio Caprioli
Carmine Gorrasi
Graziano Maffioli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- la legge regionale n. 21 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"; con la quale è stato previsto:
- all'art. 1, lett. h) che "… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province..";
- all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile".
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre

2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");

- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso:

Descrizione delle funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";

- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;

- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";

- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.

3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L’espressa riconducibilità di tali “organismi” alla disciplina dell’azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull’ordinamento degli enti locali) relative all’azienda speciale.

I. Profili giuridico - organizzativi dell’azienda speciale

I.L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.,Lgs n. 267/2000) che la definisce come “ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale”.

Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l’autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

In altri termini, l'ente locale, attraverso l'azienda, dotata di personalità giuridica propria, realizza la gestione di un servizio pubblico, conservandone nel contempo il processo di “governance” politica nell'erogazione dello stesso, poiché spettano all'organo politico dell'ente locale la determinazione degli obiettivi, nonché la vigilanza sul corretto e puntuale perseguimento degli stessi.

Tale stretto rapporto tra i due enti (azienda speciale ed ente locale) trova espressione soprattutto nella previsione dell'istituzione e approvazione dello statuto dell'azienda da parte dell'ente locale, il quale stabilisce anche modalità di nomina e di revoca degli organi della stessa (consiglio di amministrazione, presidente e direttore).

Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.

La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis…).

Preso atto del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017-Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i., ed in particolare i seguenti commi dell'articolo 6: aggiornato con il testo dell’art. 6 del Dlgs. n. 165/2001, in quanto sostituito dal Dlgs. n. 75/2017 (Riforma Madia)

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all’articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall' articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all’articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di

cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

Dato atto che:

1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;
2) che non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
3) che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;
Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

P.V.11 del 26/09/2011 relativa all' "approvazione della pianta organica";
P.V.32 del 22/04/2015 relativa agli "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito";
P.V. 47 del 24/06/2015 relativa alla "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti in assenza linee di indirizzo della Provincia di Varese";
P.V. 50 del 30/07/2015 relativa all' "approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, dando priorità al personale della Provincia di Varese" e posto che il risultato di tale bando è stato deserto, sia dalla Provincia di Varese sia dagli altri Uffici d'Ambito e Province Lombarde.
P.V.55 del 23/10/2015 avente ad oggetto: " Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali."
P.V.2 del 24/01/2018 avente oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.

Richiamati in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

Considerato che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 1 dipendente a tempo indeterminato e quatto dipendenti tecnici in scadenza uno al 30 novembre 2018 (rinnovabile solo per un anno) e tre al 11 gennaio 2019, non rinnovabili.

Precisando che tutti i costi per i dipendenti dell'ufficio d'ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, in virtù del costituito Gestore Unico Alfa Srl;

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

Non essendo, ad oggi, stato deliberato da parte della Provincia l'atto di indirizzo relativo al personale dell'Ufficio d'Ambito ed in richiamo alla propria precedente deliberazione P.V.2/2018 che ricomprende la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito.

Considerato che si prefigura la necessità urgente di acquisire personale in capo all'Ufficio d'ambito in quanto i contratti del personale scadono tra il novembre 2018 ed l11 gennaio 2019.

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

In assenza di linee guida della Provincia in materia di personale, "l'azienda è dotata dell'autonomia necessaria e sufficiente per reclutare il proprio personale, sia con contratti a tempo determinato...."; "l'Ufficio d'Ambito proprio in quanto azienda speciale comunque dotata di autonomia imprenditoriale e gestionale ha la possibilità di governare direttamente le politiche del proprio personale, pur sempre nel rispetto dei più generali criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione..."; "l'Ufficio d'Ambito in virtù della propria autonomia statutaria e stante l'inerzia della Provincia può bandire un avviso pubblico..."

Visto il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali Cat. D1, allegato a parte integrante e sostanziale alla presente";

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267., così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

3. di dichiarare, con successiva separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 24 ottobre 2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 24/10/2018 al 08/11/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 28/09/2018

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI N. 12 mesi (EVENTUALMENTE PROROGABILE) E CON RAPPORTO A TEMPO PIENO (36 ore settimanali), DI N. 3 ESPERTI TECNICI AMBIENTALI – Cat. D1 –

Il Direttore dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 62 del 10/12/2015 avente ad oggetto "Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V.61 del 28/09/2018 di approvazione del presente avviso

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e smi concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e smi;
- il D.Lgs. N. 216/2003 e smi "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

il D.Lgs. n. 198/2006 e smi "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della L. n. 246/2005;

il DPR N. 487/1994 e smi "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".

RICHIAMATO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle Regioni e degli Enti Locali.

RENDE NOTO

che è indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato per la durata di n.12 mesi (eventualmente prorogabili) (36 ore settimanali) di n. 3 "specialisti Direttivi Tecnici" – cat. D1 - ai quali compete il trattamento economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (comparto autonomie locali). La prestazione lavorativa verrà svolta nella sede dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese";

PROFILO PROFESSIONALE:

L'esperto tecnico ambientale provvede, nell'ambito delle specifiche competenze, allo svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti, in particolare: la ricerca, l'acquisizione, l'elaborazione e l'illustrazione di dati e norme tecniche per la predisposizione di elaborati tecnici e tecnico -amministrativi nei campi di attività dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito, ivi compresi tutti gli atti autorizzativi di propria competenza.
L'esperto tecnico ambientale fornisce supporto tecnico specialistico nelle attività di competenza in materia di autorizzazione di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, nonché in materia di derivazioni idropotabili e definizione delle aree di salvaguardia.
L'esperto tecnico ambientale fornisce supporto nell'attività di pianificazione e programmazione in capo all'Azienda speciale, con particolare riferimento alle elaborazioni e istruttorie tecniche funzionali alla stesura del piano d'ambito e alla verifica e all'aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati; in tale attività è prevista anche l'analisi delle soluzioni tecniche progettuali proposte dal gestore unico.
Inoltre partecipa alle attività di verifica e monitoraggio dei livelli di servizio erogati da parte del gestore del SII, nel rispetto del disciplinare tecnico, individuando eventuali criticità e analizzandone le soluzioni tecniche e pianificatorie da proporre, oltre che il supporto necessario per le procedure relative a eventuali sanzioni.
Aggiornamento ed implementazione dei database e dei geo data-base in uso presso l'Azienda Speciale, funzionali alle istruttorie sopra descritte.
L'attività lavorativa riguarderà in particolare:

- il supporto tecnico-specialistico nell'analisi e nella valutazione della documentazione tecnica e degli elaborati presentati a corredo delle istanze di autorizzazione da attività produttiva in pubblica fognatura;
- il supporto tecnico-specialistico nella valutazione delle integrazioni richieste nel corso del procedimento;
- la partecipazione a riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi.

REQUISITI DI ACCESSO

Requisiti generali:

- Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'U.E., fatte salve le eccezioni previste dal D.P.C.M. n. 174/1994;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso;
- Maggiore età;
- Idoneità fisica all'impiego da accertare con riferimento al momento dell'assunzione;
- Per i candidati maschi nati entro il 31/12/1985, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 693 del 1996;
- La legge 10 aprile 1991, n. 125 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Requisiti specifici:

- Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente. Titolo di studio: laurea triennale, laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento o equipollenti. Il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza ovvero l'equiparazione al diploma di laurea del vecchio ordinamento.
- Esperienza di almeno 20 mesi nel campo delle discipline ambientali con pubbliche amministrazioni o presso un qualsiasi Ufficio d'Ambito.
- Curriculum Vitae in formato europeo dettagliato, redatto in carta libera, degli studi sostenuti e delle significative esperienze professionali maturate in relazione alla posizione oggetto del concorso. Nel Curriculum gli aspiranti candidati dovranno dichiarare, per le esperienze di lavoro di cui sopra, gli esatti periodi specificandone le date di inizio e fine; Il curriculum dovrà riportare, per le suddette tematiche, Nel curriculum gli aspiranti candidati dovranno dichiarare, per le esperienze di lavoro di cui sopra, gli esatti periodi specificandone le date di inizio e di fine (gg/mm/aaaa).
- Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e confermati all'atto dell'assunzione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. L'Ufficio d'Ambito può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla partecipazione per difetto dei requisiti prescritti.
Le manifestazioni di interesse, redatte in carta semplice secondo lo schema di domanda allegato al presente avviso e corredate di curriculum vitae, dal quale emergano le informazioni richieste ai fini della presente procedura, dovranno essere indirizzate al Direttore dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese e fatte pervenire, a cura e sotto la responsabilità degli interessati, entro le ore 12,00 del XX/XX/XX, con una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano presso il protocollo dell'Ufficio d'Ambito di Varese, via Daverio, 10 nei seguenti orari di apertura:
dal lunedì al venerdì: 09,00 - 12,00;
dal lunedì al giovedì: 14,00 alle ore 17.30

2. trasmissione con PEC all'indirizzo PEC ufficiodambitovarese@legalmail.it
Nella domanda gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, tutti i dati previsti dallo schema di domanda allegato al presente bando.

La mancanza delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali o specifici ovvero la mancata sottoscrizione della domanda – comportano l'automatica esclusione dalla selezione stessa.
Non saranno prese in considerazione le domande, i documenti ed i titoli pervenuti successivamente alla data di scadenza del presente bando.
L'azienda Speciale si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate.

Inoltre, qualora, dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 della legge 445/2000, e successive modifiche ed integrazioni, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento/atto emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
L'Azienda Speciale si riserva, inoltre, di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile alla luce del titolo di reato, dell'attualità o meno del comportamento negativo e delle mansioni relative al posto messo a concorso.
La domanda, in carta semplice,deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae in formato europeo redatto in carta semplice e debitamente sottoscritto dal candidato;

Qualora le dichiarazioni richieste presentino delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure siano incomplete, l'Azienda Speciale dà comunicazione all'interessato di tali irregolarità, tramite posta elettronica. L'interessato è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione nel termine indicato nella comunicazione.
La domanda di partecipazione d il curriculum Vitae devono essere scritti con caratteri chiari e leggibili. Costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e del curriculum vitae.
- la mancata trasmissione di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

MATERIE D'ESAME
Le prove di esame verteranno sulle materie di seguito indicate:

D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi "Norme in materia ambientale";
Deliberazioni Arera in materia di pianificazione;
L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e smi "Disciplina dei servìzi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
R.R. n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma ì, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26"; R.R. n. 3/2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
R.R. n.4/2006 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
DGR n. 11045/2010 "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni";
DGR 1086/2013 e smi "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31 e smi "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
DGR 12693/2003 "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";
Direttiva Europea 91/271/CEE "Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane";

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione, ai sensi dell'art.7 comma 5 del Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio d'ambito, è nominata dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

MODALITA' DI SELEZIONE

La prova selettiva consisterà nella valutazione comparativa dei titoli posseduti, in un colloquio mirante ad accertare la conoscenza delle materie d'esame, le caratteristiche curriculari evidenziate, la portata delle attitudini e dell'esperienza del candidato, in particolare saranno considerate esperienze lavorative presso un qualsiasi Ufficio d'Ambito. La mancata partecipazione al colloquio comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

CALENDARIO D'ESAME

Il colloquio si svolgerà il giorno XXX alle ore 10,00 presso la sede dell'Ufficio d'ambito in Via Daverio, 10.

VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 100 punti così ripartiti:

Valutazione titoli e curriculum punteggio max 30/100:

Colloquio orale punteggio max 70/100

Il punteggio finale è determinato da: valutazione titoli e curriculum+valutazione conseguita nel colloquio orale, per un totale massimo di 100 punti su 100.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM
La valutazione dei titoli e del curriculum viene effettuata dalla Commissione giudicatrice sulla base delle autocertificazioni e /o dei documenti prodotti dai candidati con il punteggio di seguito indicato:
Titoli di studio: punteggio 10 punti per laurea specialistica o magistrale;
Esperienze professionali correlate al profilo selezione: massimo 10 punti per la presenza di almeno 20 mesi presso un qualsiasi ufficio d'ambito fino ad un massimo di 15 punti per periodi superiori;
Titoli professionali: 5/100 per attestati di formazione specialistica post-laurea.

COLLOQUIO

Il colloquio sarà finalizzato a verificare le competenze e le conoscenze specifiche in relazione all'incarico, con riferimento alla normativa ambientale indicati da:

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale";
- L.R. 26/2003 " Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- R.R n. 2/2006, R.R. n.3/2006, R.R.n. 4/2006, DgR n. 11045/2010
- Statuto e Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito;

con la possibilità di conseguire un punteggio massimo di 70/100;
Al termine dell'iter verrà ufficializzata la nomina del vincitore attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente : www.provincia.va.it, Aree Tematiche Ufficio d'Ambito e reparto news Ufficio D'Ambito

TRATTAMENTO ECONOMICO
Il trattamento economico del profilo professionale messo a selezione è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto Regioni e AA.LL al lordo delle ritenute di legge. Il trattamento retributivo sarà soggetto alla normativa previdenziale e assistenziale vigente. .
Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito (tel. 0332/252490).

Varese, XXXXXX IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
f.to Dott.ssa Carla Arioli

facsimile della domanda
da trascrivere su carta libera

Al DIRETTORE
DELL' UFFICIO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE -
P.zza Libertà, 1
21100 - V A R E S E

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di n. 1 anno (12 mesi) e con rapporto a tempo pieno (36 ore settimanali) di n. 3 "Esperti tecnici ambientali – cat. D1.

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione di cui all'oggetto.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a _____ il _____;
- codice fiscale_____;

- stato civile _____ n. figli a carico _____;

- di essere residente a _____ Via _____ n. _____;

- di essere cittadino italiano (ovvero di appartenere al seguente Stato _____ facente parte dell'Unione Europea);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della avvenuta cancellazione: _____ _____);

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario specificare: _____);

- di essere esente da difetti fisici che possano influire sul rendimento del servizio;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

titolo	conseguito presso	durata corso legale

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di aver prestato i seguenti servizi con la tipologia contrattuale sotto specificata presso pubbliche amministrazioni:

periodo (giorno/mese/anno)	qualifica /profilo cat./livello	pubblica amministrazione

- di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni in qualità di come sotto specificato :

periodo (giorno/mese/anno)	mansioni	pubblica amministrazione

- di avere il seguente recapito al quale chiede sia indirizzata ogni comunicazione relativa alla selezione: _____

-di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando codesto Ente da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

data (firma da NON autenticare)

allegare fotocopia di documento di riconoscimento

(N.B. = salvo specifiche indicazioni nel testo del modello, TUTTE le suddette dichiarazioni devono essere compilate)